



*Salesiani di Don Bosco Livorno*

**Parrocchia S. Cuore di Gesù**

Settimanale di "Vita della Comunità"



12 giugno 2016

XI domenica del tempo ordinario/ c

Scorrendo il Vangelo di Luca notiamo abbastanza facilmente, come ci presenti spesso Gesù seduto a tavola. Gesù è sempre *in uscita* per entrare nelle case di tutti, accetta gli inviti di ricchi e poveri, sani e malati, senza badare a norme sulla purità e roba del genere. Oggi lo troviamo a casa di un fariseo, Simone; un ambiente abbastanza elevato, dove entrano persone di provata onestà. Durante il banchetto, la porta resta aperta agli estranei, probabilmente per la curiosità di vedere quanto è ospitale il padrone ed eventualmente approfittarne. Qui avviene un fatto increscioso, anzi scandaloso, sconveniente: entra una donna, una peccatrice, una prostituta nota a tutti. L'attenzione si concentra su di lei provocando reazioni diverse: stupore e sdegno da parte del fariseo; gioia e approvazione di Gesù. Perché è andata da Gesù? Probabilmente lo aveva già visto e lo sguardo sincero del giovane Maestro galileo doveva averla colpita. Si era resa conto di aver incontrato un uomo straordinario: simpatico, rispettoso, libero; non era distaccato e sprezzante come i farisei. Vestiva normale, senza "lunghe vesti" e la sua religiosità non era bigotta; anteponeva l'amore per l'uomo all'osservanza delle leggi; parlava sempre di amore, di pace, di riconciliazione; difendeva i poveri, i deboli, perfino gente che sbagliava come lei, arrivando a dire che costoro erano più vicini a Dio di chi si considerava giusto. Davvero diverso! Tutti l'hanno cercata come oggetto di piacere, lui l'ha guardata con occhio puro, senza desiderarla e con quello sguardo le ha ridato dignità. Ecco allora il motivo per cui è andata da lui. Per manifestargli la sua riconoscenza. Da quando lo ha incontrato tutto è cambiato in lei. È stata presa da una grande gioia che esprime con gesti di affetto: il profumo, i baci, i capelli sciolti, le lacrime. Gesti scandalosi per i presenti, per lei è riconoscenza; il suo pianto esprime la gioia di essere capita e amata, proprio perché è stata perdonata ed ha iniziato una vita nuova, fondata sull'amore. Ha amato molto, dice Gesù, perché le è stato perdonato molto. E noi? Forse ci sentiamo un po' "dei Simone" ed allora ricordiamoci che il peccato per Gesù non è una macchia da lavare o una piaga da nascondere ma è la nostra incapacità di corrispondere all'amore del Padre: è questo il debito di amore incolmabile che abbiamo con Dio. Le colpe, le miserie, le debolezze che abbiamo sono poca cosa rispetto alla grande distanza che ci separa dall'amore del Padre. Quando gli chiediamo *perdona i nostri debiti* non sia per noi un colpo di spugna ma la richiesta di colmare il nostro debito d'amore.

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Sal 27,7.9)

Ascolta, Signore, la mia voce: a te io grido. Sei tu il mio aiuto, non respingermi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza .

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .  
**A. Amen**

**C.** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**A. E con il tuo spirito.**

**C.** All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di

riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

**C.** Signore pietà

**A. Signore, pietà.**

**C.** Cristo pietà

**A. Cristo, pietà.**

**C.** Signore pietà

**A. Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**A. Amen**

**Gloria** a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti

adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Sign Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

### **COLLETTA**

O Dio, che non ti stanchi mai di usarci misericordia, donaci un cuore penitente e fedele che sappia corrispondere al tuo amore di Padre, perché diffondiamo lungo le strade del mondo il messaggio evangelico di riconciliazione e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo.....

**A. Amen.**

### **Dal secondo libro di Samuele** (12,7-10.13)

In quei giorni, Natan disse a Davide: «Così dice il Signore, Dio d'Israele: Io ti ho unto re d'Israele e ti ho liberato dalle mani di Saul, ti ho dato la casa del tuo padrone e ho messo nelle tue braccia le donne del tuo padrone, ti ho dato la casa d'Israele e di Giuda e, se questo fosse troppo poco, io vi aggiungerei anche altro. Perché dunque hai disprezzato la parola del Signore, facendo ciò che è male ai suoi occhi? Tu hai colpito di spada Urìa l'Ittita, hai preso in moglie la moglie sua e lo hai ucciso con la spada degli Ammoniti. Ebbene, la spada non si allontanerà mai dalla tua casa, poiché tu mi hai disprezzato e hai preso in moglie la moglie di Urìa l'Ittita». Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato contro il Signore!». Natan rispose a Davide: «Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai».

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 31)

Rit: **Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato.**

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il

peccato. Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto e nel cui spirito non è inganno. **R.**

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa. Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità» e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato. **R.**

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia, mi circondi di canti di liberazione. Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia! **R.**

### **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Galati** (2,16.19-21)

Fratelli, sapendo che l'uomo non è giustificato per le opere della Legge ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù per essere giustificati per la fede in Cristo e non per le opere della Legge; poiché per le opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno. In realtà mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me. Dunque non rendo vana la grazia di Dio; infatti, se la giustificazione viene dalla Legge, Cristo è morto invano.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### **CANTO AL VANGELO** (1Gv 4,10)

**Alleluia, alleluia.** Dio ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. **Alleluia.**

### **† VANGELO**

#### **Dal vangelo secondo Luca** (7,36-8,3)

In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro,

presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!». In seguito egli se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni. Parola del Signore. **A. Lode a te o Cristo**

**Credo** in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Il Signore ci offre la sua grazia per renderci giusti e santi di fronte ai suoi occhi. La vita spirituale di ogni cristiano è tessuta della fede in questo amore incondizionato.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, apri il nostro cuore al tuo perdono.**

1. Perché la consapevolezza del nostro peccato non sia mai occasione di disperazione, ma fiduciosa apertura al tuo perdono. **P r e g h i a m o .**

2. Perché qualsiasi sia la posizione che occupiamo abbiamo sempre il coraggio di sentirci prossimi agli ultimi. Preghiamo.

3. Perché l'abitudine non ci tolga mai il diritto d'indignarci per le nostre mancanze. **P r e g h i a m o .**

4. Perché crediamo sempre che il nostro pianto di pentimento per il peccato commesso e la nostra gioia per il perdono ricevuto sono per Dio il tesoro più grande. Preghiamo.

**C.** O Padre, il tuo perdono è la sostanza di cui viviamo ogni giorno, aiutaci a far sì che la tua misericordia sia la nostra legge nel rapporto con i nostri fratelli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

## **AVVISI PARROCCHIALI**

**Domenica 12 giugno**

**XI del tempo ordinario**

Celebrazioni orario festivo.

**Un gruppo della Comunità è a Roma per il Giubileo parrocchiale**

**Lunedì 13 giugno**

h. 9,00 in oratorio, inizia **Estate Ragazzi** per i nati dal 2003 al 2009: **insieme fino al 15 luglio.**

**Martedì 14 giugno**

h. 21,00 in cripta, la comunità riflette su *I diversi volti dell'accoglienza*: **Superare l'indifferenza e promuovere la testimonianza e il servizio** – introduce **padre Valerio Di Trapani**, direttore Caritas Lamezia Terme.

**Domenica 19 giugno**

**XI del tempo ordinario**

Celebrazioni orario festivo.

### **I diversi volti dell'Accoglienza**

*La nostra comunità riflette su un tema particolarmente importante per la sua vita. Aprire le nostre porte vuol dire rinnovare, rendere nuova la nostra fede, renderla viva in un tempo che sembra chiudersi ad ogni speranza.*

**incontri a giugno**

*in cripta h. 21,00*

**martedì 21 giugno – Accoglienza nella famiglia: strada per l'accoglienza nella Chiesa**, a cura dei direttori dell'Ufficio per la pastorale Familiare **Rita e Antonio Domenici** e delle **famiglie dell'ufficio.**

### **ORATORIO**

#### **ESTATE RAGAZZI 2016:**

**Estate Ragazzi** per i nati dal 2003 al 2009: insieme dal 13.6 al 15 .7.

**Estate in Servizio** per i nati dal 2001 al 2002: insieme dal 27.6 AL 15.7.

#### **ESTATE MATTINA**

*dal 18 al 29 luglio, ore 8,00 – 12,30*

*ore preziose da vivere tra i compiti svolti in compagnia  
e tanti momenti di gioco*

#### **XXXI GMG a Cracovia**

*Giornate mondiali della gioventù dal 19 luglio al 2 agosto*

#### **CAMPEGGI di GRUPPO**

*dal 7 al 14 AGOSTO*

*e dal 21 al 28 AGOSTO*

*per informazioni andare in Oratorio dal lunedì al sabato, h. 16,00 - 19,00*





